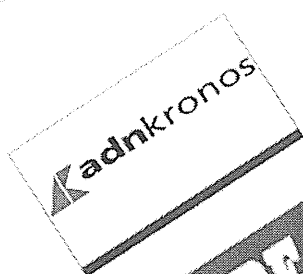


Rassegna Stampa

Figline e Incisa

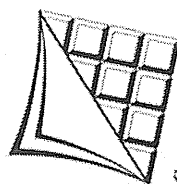
23 - 29 dicembre 2013



IL **NUOVO**
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE
Quotidiano Nazionale

il **Reporter**

 **Il Sole**
24 ORE

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255
s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Data: 23 / 12 / 2013 Pagina: VI

Figline, al «Garibaldi» il «Principe» di Machiavelli

Azato con successo il sipario sulla 42ª Stagione di Prosa del Teatro Comunale «Garibaldi» di Figline Valdarno: in scena, da venerdì 13 a domenica 15 dicembre, un'originale rivisitazione del celebre testo di Niccolò Machiavelli, «Il Principe», a 500 anni esatti dalla sua pubblicazione. È stata la «Compagnia dell'Arca Azzurra Teatro», con la sapiente regia di Ugo Chiti, a presentare una messa in scena davvero suggestiva e singolare per raccontare in un modo veramente convincente il primo trattato politico della storia, con questa libera versione teatrale firmata da Stefano Massini, che curiosamente non si svolge in sale di nobili dimore, ma all'interno di una cucina dall'essenziale scenografia, dove un agguerrito drappello di cuochi si appresta a cucinare una ricetta, molto ben ponderata, per offrire «un principe» al popolo in attesa. Quale sarebbe il ritratto ideale del buon signore? La risposta è data dalle simpatiche schermaglie che gli interpreti (Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti e Lucia Socci), tutti veramente molto bravi, si scambiano fra di loro, alternandole a momenti musicali in cui sembrano davvero «cucinare» nel grande paiolo, presente in scena, il «principe» tanto decantato. Attraverso, dunque, una serie di consigli e di diatribe fra i vari componenti della cucina, utilizzando termine gastronomici o comunque della buona tavola, lo spettatore viene coinvolto nella creazione del moderno uomo di stato, statista o principe, come dir si voglia e come indicava il grande Machiavelli, valente stratega, parlando di valori universali, quali la virtù, la preparazione, nonché la fortuna, elementi fondamentali nella vita di una guida di qualsiasi realtà si occupi, di una nazione, così appunto come di una cucina. Geniale, quindi, l'idea, di affidare a comari e cuochieri i valori universali tramandati nel suo celebre scritto da Ser Niccolò, il famoso cancelliere della Repubblica fiorentina, che, già cinque secoli fa, con acume e brillantezza di pensiero, aveva compreso come le caratteristiche salienti di un principe, ma in definitiva di una guida, insomma di una persona valente, siano riadattabili comunque alle varie sfere dell'umano vivere, conservando nel loro interno quella valenza inalterabile che oltrepassa i secoli. Una scenografia scarna, costumi semplici ed un dialogo diretto, talvolta coinvolgendo anche il pubblico in sala, sono soltanto alcuni degli elementi che hanno reso veramente squisito il primo appuntamento della nuova stagione al «Garibaldi» di Figline, in cui con straordinaria leggerezza è stato trattato un argomento importante, patrimonio degli uomini di sempre; al termine anche il fine Machiavelli avrebbe sorriso compiaciuto. (L.B.)



Data: 23 / 12 / 2013 Pagina: V

Gioco d'azzardo, è allarme Premiato il bar senza «slot»

DI LAURA BORGHERESI

Anche il Valdarno ha gridato il suo «no» alle varie forme di dipendenza dal gioco. È accaduto, lo scorso sabato 14 dicembre, nella centralissima piazza di Figline, dove dalle 16 alle 19, davvero tanta bella gente ha risposto positivamente all'invito lanciato da diverse associazioni territoriali mobilitate a sostegno della buona ludicità, contro le nuove povertà e la dipendenza dal gioco d'azzardo. La nostra terra, dunque, ha ospitato una nuova tappa, esattamente la 14ª, dell'itinerario dell'ormai famoso «Slot Mob», la forma di protesta costruttiva che, iniziata lo scorso 27 settembre da Biella, sta invadendo letteralmente tante città del Bel Paese, battendosi contro le forme di dipendenza create dal gioco e da tutto il suo carico di negatività che queste comportano, infatti il dilagante ed irrazionale affidamento alla «dea fortuna» sta generando nuove vittime, povertà e dipendenze: si sgretolano le famiglie, si riempiono i centri di ascolto delle Asl, consentendo uno straordinario arricchimento alle multinazionali del gioco, creando, inoltre, un terreno

fertile per l'azione della criminalità organizzata. Cittadini, dunque, contro il gioco non sano. Tutto ha avuto il suo prologo da una felice intuizione proposta dagli economisti, **Leonardo Becchetti, Luigino Bruni e Vittorio Pelligra**, nel corso del «LoppianoLab 2013», il famoso cantiere civile e culturale, giunto nel mese di settembre alla quarta edizione, composto da cittadini, operai, studenti, comunicatori e manager che raccolgono con coraggio le sfide del Paese: dalla ricostruzione economica e materiale, a quella culturale e formativa. Dalla Cittadella Internazionale del Movimento dei Focolari di Loppiano, nel Comune di Incisa, è partita, dunque, una nuova sfida che, lo scorso sabato, si è concretizzata anche nella tappa di Figline Valdarno, con momenti di gioco sano, dibattiti ed infine con la premiazione dei titolari del «Pretty Bar», gli artefici di una coraggiosa scelta di campo, quella di schierarsi contro le ventose tentacolari del gioco, proponendo una realtà con più spazio per le persone, la socialità ed il dialogo. Davvero, dunque, un bel pomeriggio di festa, quello organizzato, lo scorso sabato,

da varie associazioni impegnate nella promozione della persona in tutte le sue sfere, fra queste ricordiamo «Giovani per un Mondo Unito», emanazione del Movimento dei Focolari. Ascoltiamo la testimonianza di uno dei coordinatori, **Marija Fabjan**: «È stato interessante, oltre che molto bello, collaborare con le varie realtà associative che stanno credendo nel nostro progetto, quello di un gioco sano e divertente, cercando di scardinare quello patologico che sta distruggendo le fasce più deboli della società, proponendo forme alternative di autentico divertimento, non quello che isola e rende triste, ma quello che si fonda sulla socializzazione. Abbiamo individuato – prosegue la giovane ragazza – tre bar, nei trenta presenti nel territorio di Figline ed Incisa, che hanno deciso di rinunciare alle diaboliche slot machine per cooperare alla creazione di una società migliore. Dopo la premiazione del «Pretty Bar», qui nel centro della città, sicuramente torneremo nel territorio per testimoniare il nostro messaggio di speranza nei confronti di forme alternative di gioco e magari premiare altri esercenti». Simpatica e divertente la

delegazione di «Valdarno in Bici», altra realtà promotrice del bel progetto; il presidente **Christian De Lorenzo** ci ha raccontato la divertente collaborazione del suo gruppo: «Perché abbiamo aderito allo Slot Mob? Semplicemente perché crediamo che anche la mobilità sulle due ruote rappresenti, oltre che rispetto per l'ambiente e facilità di spostamento, anche con vantaggi economici, una forma di divertimento e di socializzazione, quindi viva la bici, proponiamo il suo utilizzo anche come un sano gioco per tutti». Fra gli organizzatori anche **Pasquale Patella**, coordinatore dell'«Associazione Genitori del Valdarno», e **Franco Gallelli**, «patron» di Acli Uniarno; hanno sottolineato la loro adesione ritenendola importante «per collaborare nella creazione di una giusta valutazione nei confronti del gioco, da incentivare, quello sano e creativo, bandendo quello che conduce al baratro del disfattismo più totale». Dunque occorre lavorare per creare una idonea mentalità, soprattutto iniziando dai bimbi, obbedendo allo slogan che ha accompagnato lo svolgimento della bella manifestazione: «Gioca con me. Firmato tuo figlio».

FIGLINE-INCISA I SINDACI NOCENTINI E GIOVANNONI HANNO PRESENTATO LA RINNOVATA ORGANIZZAZIONE Tutti i nomi del Comune Unico: "Nuove tecnologie per i cittadini"

COMUNE nuovo e nuova organizzazione del personale per dirigenti e maestranze di Incisa e Figline. La futura macrostruttura è stata presentata ieri dai sindaci Giovannoni e Nocentini: "E riguardo al nuovo assetto — hanno commentato — la principale novità è rappresentata dalla creazione di un settore che unisce organizzazione e personale, trasparenza, comunicazione e servizi informativi, intesi non solo come miglioramento delle procedure interne, ma soprattutto, come sviluppo di nuove tecnologie per portare il Comune nelle case di

ogni cittadino". Questa struttura è stata affidata a Maria Cristina Ielmetti, con laurea in Scienze dell'Informazione, fisica, chimica e matematica; Roberta Fondelli, laureata in giurisprudenza, oltre allo Sportello Unico per le Attività produttive, si occuperà, fra l'altro, di reperire finanziamenti regionali ed europei. Fra le nuove figure della macrostruttura c'è anche quella di "vice segretario" affidata a Serena Semplì laureata in giurisprudenza, la quale oltre che di affari legali si occuperà della legittimità degli atti del Comune, dell'anticorruzione

gestendo le gare. I servizi economico-finanziario e servizi alla persona, sono stati affidati a Gianluigi Rettani, laureato in scienze politiche, ed a Elisabetta Bargilli, con laurea in sociologia e politiche sociali. L'ingegnere Mauro Badii e l'architetto Renzo Fazzini saranno i responsabili rispettivamente del settore lavori pubblici e urbanistica per il quale è in corso la selezione per un nuovo architetto. Daniele De Sanctis, con laurea in giurisprudenza, è stato confermato al comando della Polizia municipale.

Paolo Fabiani



Il sindaco Nocentini



INCISA I NUOVI STRUMENTI INTERATTIVI DONATI DAL COMUNE

Babbo Natale fa felici gli alunni Lavagne hi-tech sotto l'albero

di PAOLO FABIANI

BABBO NATALE ha portato altre nove lavagne interattive multimediali (Lim) per una spesa di 11.500 euro nelle scuole di Incisa, una dotazione che ha arricchito ulteriormente le strutture tecnologiche nelle elementari del capoluogo e di Massa, e nella scuola media "Dante Alighieri". «Complessivamente — ha spiegato l'assessore alla pubblica istruzione Massimo Bigoni — le lavagne multimediali sono adesso ventiquattro, una per ogni aula, che sono state acquistate anche grazie al contributo dell'Istituto Comprensivo, dei genitori e del Ministero dell'Istruzione. Inoltre — ha aggiunto Bigoni durante la consegna del materiale — ultimamente sono stati acquistati otto computer per il laboratorio infor-

IL REGALO

**Alle scuole elementari
del capoluogo e di Massa
e alla media 'Dante Alighieri'**

matico nella scuola di Massa, sei per le elementari del capoluogo, più per ognuna sono stati acquistati due videoproiettori e due stampanti laser a colori, infine è stato definito l'ordine di acquisto per altri sei computer da assegnare alla scuola media».

«L'Istituto Comprensivo — ha precisato la dirigente Anna Pezzati —, collabora da molti anni, in maniera proficua con l'amministrazione comunale, una collaborazione che ha fatto crescere, non solo tecnologicamente, la popolazione scolastica incisana». Naturalmente le nuove

"Lim" sono state anche provate davanti ai ragazzi, alla "lavagna" i docenti Maurizia Torrini e Gianfranco Mazzotta che hanno fatto qualche esempio di come può essere sfruttata questa ulteriore tecnologia «utile — hanno commentato — per rileggersi a casa la lezione, così come essendo interattiva permette

anche ai genitori di partecipare in maniera diretta a quanto avviene in classe».

Entusiasti anche gli studenti, che hanno apprezzato l'arrivo del nuovo servizio scolastico destinato a migliorare l'apprendimento delle varie materie e all'eventuale ripasso delle lezioni. Basta collegarsi!



Incisa

Crolla il mercato dei mobili, chiude l'azienda dei Focolarini

INCISA — Va verso la chiusura la Azur di Loppiano, azienda produttrice di mobili e camerette per bambini con 38 lavoratori: dopo che è stata comunicata la cessazione dell'attività, Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno scritto al sindaco di Incisa, Fabrizio Giovannoni, e hanno chiesto alla Provincia l'apertura di un tavolo di crisi. Secondo i sindacati, le cause della crisi della Azur vanno ricercate nel collasso del mercato interno dei mobili (patito specialmente dalle aziende più piccole), e nella scarsa capacità di raggiungere i mercati esteri. «È un peccato che finisca così, anche con un impatto sociale negativo, dove c'è un prodotto di alto livello», ha spiegato Delia Bertani (Filca-Cisl), secondo cui è possibile mettere a punto interventi di ricollocazione e percorsi formativi. La crisi è iniziata nel 2012: dopo un periodo di cassa integrazione ordinaria, nel luglio 2013 è stato raggiunto un accordo che prevedeva la mobilità per 9 lavoratori e il contratto di solidarietà per gli altri. Si attende ora un incontro con i responsabili dell'azienda, emanazione del Movimento dei Focolari, che fa parte del progetto «Economia di Comunione» per una cultura economica improntata alla comunione, alla gratuità e alla reciprocità. (L.T.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azur chiude: 38 a casa

INCISA *I dipendenti: «Un fulmine a ciel sereno»*

di **PAOLO FABIANI**

«E' STATA come un fulmine a ciel sereno, una chiusura anomala e imprevista della quale nessuno conosce le motivazioni, tanto è vero che tre giorni prima che venisse annunciata stavano progettando un nuovo modello di cameretta per bambini. Tutto appare incredibile». Il commento è di alcuni dipendenti della ditta Azur, facente parte della Pamom di Loppiano, che dal 12 dicembre ha aperto le procedure per la cessazione dell'attività mandando a casa 38 lavoratori, una decisione a seguito della quale Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno chiesto al presidente della Provincia di aprire un tavolo di crisi per affrontare il problema che, in particolare per Incisa, crea un notevole impatto sociale. «A causa della perdurante crisi nel settore del legno — la motivano i sindacalisti Delia Bertani e Alessandro Lippi —, ma soprattutto per la situazione di grave difficoltà che stanno attraversando i dipendenti, si rileva un forte e preoccupante impatto

negativo per l'intero territorio. Pertanto — aggiungono Bertani e Lippi —, al fine di salvaguardare l'occupazione e l'alta professionalità delle maestranze, nonché il valore aggiunto che ha sempre espres-



**Giovani talenti
sul palco**

SUCCESSO al Teatro Garibaldi per lo spettacolo riservato ai giovani talenti valdarnesi organizzato dalla Bcc del Valdarno Fiorentino e condotto da Salvatore Nocentini. I giovani artisti — circa trenta — si sono esibiti in varie specialità fra canti, musica e ballo dando vita ad un pomeriggio che per alcuni di loro può significare anche l'inizio di una carriera.

so l'azienda Azur per la qualità dei mobili prodotti fino ad oggi, si rende necessario agire prontamente. Interesse del tavolo — concludono i sindacati — sarà salvaguardare oltre all'occupazione, anche l'indotto e allargare il dibattito all'intero comparto del legno, per trovare allo stesso tavolo soluzioni alternative alla cessazione aziendale».

La produzione di oggettistica in legno Azur è sempre stata fra le più quotate sul mercato, per questo nessuno si capacita della decisione assunta. Dei 38 lavoratori, una decina sono incisani e questa, da oltre cinquant'anni, è la crisi occupazionale peggiore registrata nel Comune di Incisa.

Regna la preoccupazione sul fronte impiego. Il consigliere provinciale e comunale reggellese del Prc, Andrea Calò, chiede cosa sta accadendo alla De Angeli, l'azienda farmaceutica reggellese che «ha annunciato un nuovo contratto commerciale con Boehringer operando alcuni sconti sulla vendita dei prodotti, che comunque non dovranno alterare gli utili di bilancio».



Data: 28 / 12 / 2013 Pagina: 29

INCISA-FIGLINE: DAL 1° GENNAIO NUOVO PORTALE

DAL 1° GENNAIO nuovo indirizzo internet e profilo social per il Comune di Figline e Incisa Valdarno. Il nuovo portale di riferimento per i cittadini sarà www.comunefiv.it. Invariato l'indirizzo <http://ufficiostampa.figlineincisa.it>.



FIGLINE

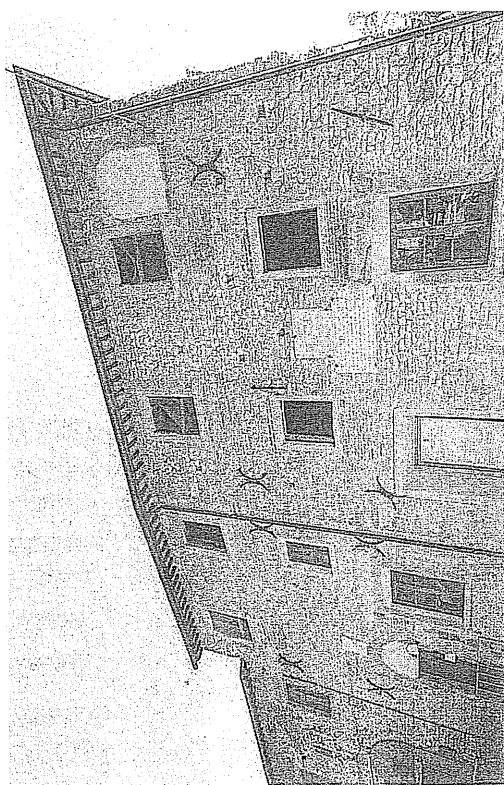
Porcellino senz'acqua E slitta ancora l'allacciamento alla rete

ANNUNCIATI più volte in ultimazione per il 31 dicembre, slittano invece ulteriormente i tempi per allacciare alla rete idrica quella decina di famiglie di Porcellino Est che aspetta l'acqua pubblica, potabile, da oltre vent'anni. L'ultima volta che si è parlato di scadenza entro l'anno è stato appena qualche settimana fa, tanto che all'indomani dell'assemblea organizzata dai "5 Stelle" con i residenti del borgo figlinese, la ditta Bindi, che deve procedere alla posa in opera delle tubazioni, mise in moto le ruspe e iniziò ad interrare i tubi, ma dopo qualche giorno ha dovuto smettere perché era finita la "materia prima", che Publiacqua nel frattempo aveva trasferito in un altro cantiere, sempre a Figline, e solo dopo avere chiuso questo verrà completata la tubazione di Porcellino Est. Ma di date non è più parlato: "Tanto è vero – polemizza Andrea Frallicciardi, consigliere comunale figline del M5S – che il sindaco ha invitato i nostri parlamentari Massimo Artini e Samuele Segoni a contattare Publiacqua per sollecitare la pratica. E' imbarazzante vedere che un sindaco del Pd chiede l'intervento dei parlamentari 5 Stelle anziché di quelli del suo partito".

Paolo Fabiani

Addio al Comune, nel segno di Petrarca

INCISA Fra gli ultimi atti del sindaco il recupero della casa del poeta



di **PAOLO FABIANI**

PRIMA di passare la mano al Comune Unico, il sindaco Fabrizio Giovannoni ha voluto concludere la ristrutturazione della Casa del Petrarca, un edificio di circa mille anni nel quale sette secoli orsono il poeta ha vissuto la sua giovinezza. Quindi ogni pietra ha una storia, per questo Giovannoni nei suoi dieci anni di sindaco l'ha voluta recuperare dal degrado nel quale versava da tempo, adesso è tutto pronto perché possa diventare un centro culturale del "Comune di Figline

Incisa Valdarno". «E' stato un impegno che mi ero assunto assieme all'assessore (ora ex) Gianfranco Mazzotta al momento del mio primo mandato — ha spiegato durante il discorso di saluto alla popolazione tenuto proprio nella sala centrale della "Casa" —, c'è voluta molta costanza perché i soldi sono arrivati con il contagocce, ma alla fine ci siamo riusciti. Manca solo l'arredamento, per la scelta del quale abbiamo incaricato un architetto». La "Casa del Petrarca" è situata nella collina (allora fortificata) del Castello: il restauro ha riguardato il re-

cupero della cantina e dei due appartamenti soprastanti dai quali sono stati ricavati dei saloni da adibi-

**L'IMPEGNO DI GIOVANNONI
«Soldi con il contagocce
ma ce l'abbiamo fatta»**

re a mostre e a museo, all'archivio Pre unitario e una sala per i matrimoni; in particolare Giovannoni pensa alla raccolta degli spartiti e dei dischi di Carmen Campori, pri-

ma donna italiana direttrice d'orchestra e benefattrice incisa, oltre agli scritti di Francesco Petrarca: «Tuttavia l'inaugurazione è prevista per marzo e sarà il Commissario a tagliare il nastro, ma abbiamo già previsto un mese di iniziative con mostre filateliche, fotografiche e presentazione del libro fotografico di Incisa». Giovannoni ha parlato anche degli appartamenti per anziani a Villa Campori, della variante al regolamento urbanistico del 2009 che di fatto ha bloccato la cementificazione del territorio e del piano per il rilancio turistico.



FIGLINE OGGI IL SALUTO AL TEATRO GARIBALDI

L'omaggio agli amministratori

SARÀ il Teatro Garibaldi, oggi alle 16,30, a ospitare l'ultimo atto della storia istituzionale del Comune di Figline, una iniziativa promossa dall'amministrazione Nocentini per salutare tutti coloro che, dal 1946 a oggi, si sono succeduti nel consiglio comunale. I sindaci sono stati complessivamente 11, il primo dal dopo guerra è stato Pasquale Poggesi, a seguire hanno indossato la fascia tricolore Brunetto Degli Innocenti, Mario Ricci, Vincenzo Tani, Sergio Staderini, Franca Della Nave, Giuliano Odori, Patrizio Nocentini, Mauro Farini, Silvano Longini e l'ultimo, del "Comune di Figline", Riccardo Nocentini. A margine dell'evento verrà consegnata a consiglieri, assessori e sindaci, una pergamena e il libro con la storia dei 67 anni dell'amministrazione comunale realizzato in collaborazione con il Circolo Fotografico Arno. La popolazione è invitata.